

MARTINA BAGGIO VALENTINA GIACUZZO
MARTINA LUSTRO MARTA MASET MARTINA PASA

CORRI CON ME



ILLUSTRAZIONI DI ILARIA FAVALESSA



IRCCS
EUGENIO
MEDEA



LA NOSTRA
FAMIGLIA

Libro promosso da:

Associazione "La Nostra Famiglia"

IRCCS "E. Medea"

Polo di Conegliano e Pieve di Soligo (TV)

Con il sostegno dell'Associazione Genitori

"La Nostra Famiglia" - Conegliano OdV



«Questi bambini nascono due volte. devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. la seconda dipende da voi.»

Giuseppe Pontiggia, 2000. Nati due volte.

CORRI
CON ME

Oggi è il primo giorno nella nuova scuola. Giacomo è agitato e pensieroso: non sa cosa aspettarsi dai nuovi compagni! Per fortuna stamattina la mamma è riuscita ad accompagnarlo, lo saluta con un bacio e così riesce a tranquillizzarlo.



Che emozione! La nuova classe è bellissima!

La maestra ha organizzato le presentazioni, i compagni si presentano con il loro nome e le attività che fanno nel tempo libero. Sembrano tutti simpatici e gentili!

Ad un certo punto Giacomo aguzza gli occhi e nota che in prima fila c'è un bambino seduto su una strana sedia con due grandi ruote fiammanti. All'improvviso schiaccia un grosso bottone rosso che dice "Ciao! Io sono Renato, piacere di conoscerti! A me piace tantissimo ascoltare la musica."

Giacomo stupito chiede "Ehiii che cos'è quella cosa? Posso provare?!"

I compagni di classe accorrono per spiegare: "è il pulsante speciale di Renato, lo usa per dirci tantissime cose! Ogni tanto ci fa anche degli scherzi e lo schiaccia mentre la maestra spiega!".



Finite le presentazioni Giacomo nota che i bambini indossano tutti la tuta da ginnastica, oggi è un giorno speciale! Non ci sono le lezioni, ma le classi parteciperanno alla giornata dello sport! Che fortuna! Giacomo adora correre e si iscrive subito alla staffetta dei 400 metri! Insieme alla sua nuova classe si incammina per il gigantesco campo sportivo.



Giacomo corre per il campo in cerca della sua postazione. Mentre fa il tifo per i compagni, nota Adele mentre fa il percorso ad ostacoli.

Adele ha una bellissima treccia lunga e nera, ha una tuta rosa e cammina tenendo le gambe e le braccia molto larghe. Una compagna le tiene forte la mano per aiutarla a non cadere.

Giacomo incuriosito si avvicina a Luca, un bimbo che sta aspettando il suo turno per iniziare la gara, e un po' perplesso chiede "Ehi ma perché loro stanno imbrogliando? La corsa non si può fare in due!". Luca si fa una grossa risata e spiega a Giacomo che Adele ha difficoltà nel mantenere l'equilibrio e quindi ha bisogno di tenere le gambe e le braccia più larghe per sentirsi sicura.

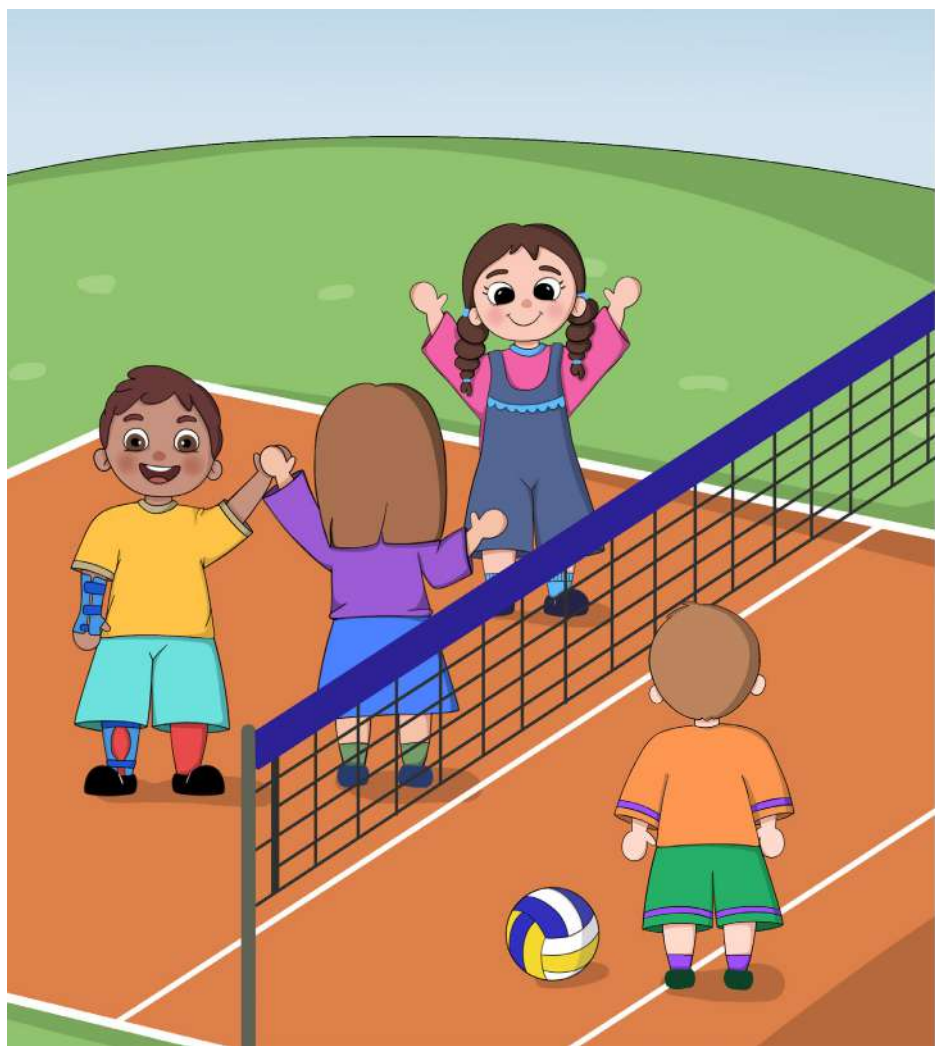
"Vedi la bambina che ha il canestro? È la sua fantastica aiutante! Oltre a tenerle la mano per non farle perdere l'equilibrio, alla fine del percorso sposta il canestro per aiutarla a fare centro! Sai, Adele tira delle pallonate fortissime!"



Giacomo continua a cercare la sua squadra e rimane colpito dalla partita di pallavolo. Hanno appena fatto punto e danno il cinque ad Emilio che ha fatto un super bagher.

Giacomo si accorge che Emilio porta un guanto speciale, allora incuriosito si avvicina e gli chiede: "ma quello serve per fare i lanci più potenti?"

Emilio risponde: "Sì! Hai visto che super lancio riesco a fare? Questo si chiama tutore e mi serve per tenere la mano ben aperta quando gioco a pallavolo. Mi aiuta anche a fare tantissime altre cose: usandolo riesco a mangiare da solo, mi vesto e riesco anche a parare tutti i goal!"



All'improvviso Giacomo sente un urlo provenire dal campo vicino "GOOOOOAAAAL!"

Una delle squadre di calcio sta esultando per il punto vincente! Tutti vanno ad abbracciare Emma che ha fatto rete e felicissima grida con i suoi amici. Giacomo nota che la calciatrice più forte della squadra ha un carrellino azzurro dietro di sé a cui si aggrappa per correre ed aiutarsi a calciare.

Velocemente corre verso l'arbitro della partita, una maestra felicissima di esultare insieme ad Emma per il suo goal, e chiede "Mi scusi maestra ma non pensavo si potesse usare lo skateboard per giocare a calcio! Non è contro le regole?"

La maestra sorride e spiega a Giacomo che quello non è uno skateboard, non sono mica fatti così! Quello si chiama deambulatore e serve ad Emma per essere più precisa mentre cammina, senza il suo aiuto farebbe più fatica a lanciare delle pallonate così forti!

GOOOAL



Finalmente è il turno di Giacomo! Emozionato raggiunge la sua postazione per la staffetta. La maestra si avvicina e gli propone di gareggiare in coppia con Renato: "Giacomo dovrai spingere la carrozzina di Renato più forte che puoi! Lui intanto terrà in mano il testimone! Sono sicura che insieme sarete più veloci e più forti!". Giacomo emozionato si avvicina a Renato e gli dice: "Vedrai quanto so correre forte, e con le tue ruote fiammanti andremo come un fulmine!".

Pronti, ai posti, VIA!

Giacomo e Renato sono i primi a partire, corrono veloci come il vento e, al momento del passaggio di testimone, Renato lo consegna prontamente al suo compagno di squadra.

La squadra di Giacomo e Renato è fortissima e in un batter d'occhio arrivano primi!

"Evviva siamo i più forti" esultano in coro.



Le gare sono finite, tutti i bambini sono in spogliatoio e si cambiano per prepararsi alle premiazioni. Giacomo incontra di nuovo Emma, Adele, Emilio e Renato e gli altri compagni di scuola.

Renato ha molta sete e la sua insegnante prende dallo zaino uno strano pannello trasparente. Con gli occhi Renato guarda verso la foto del tè al limone, così la maestra capisce cosa vuole bere.

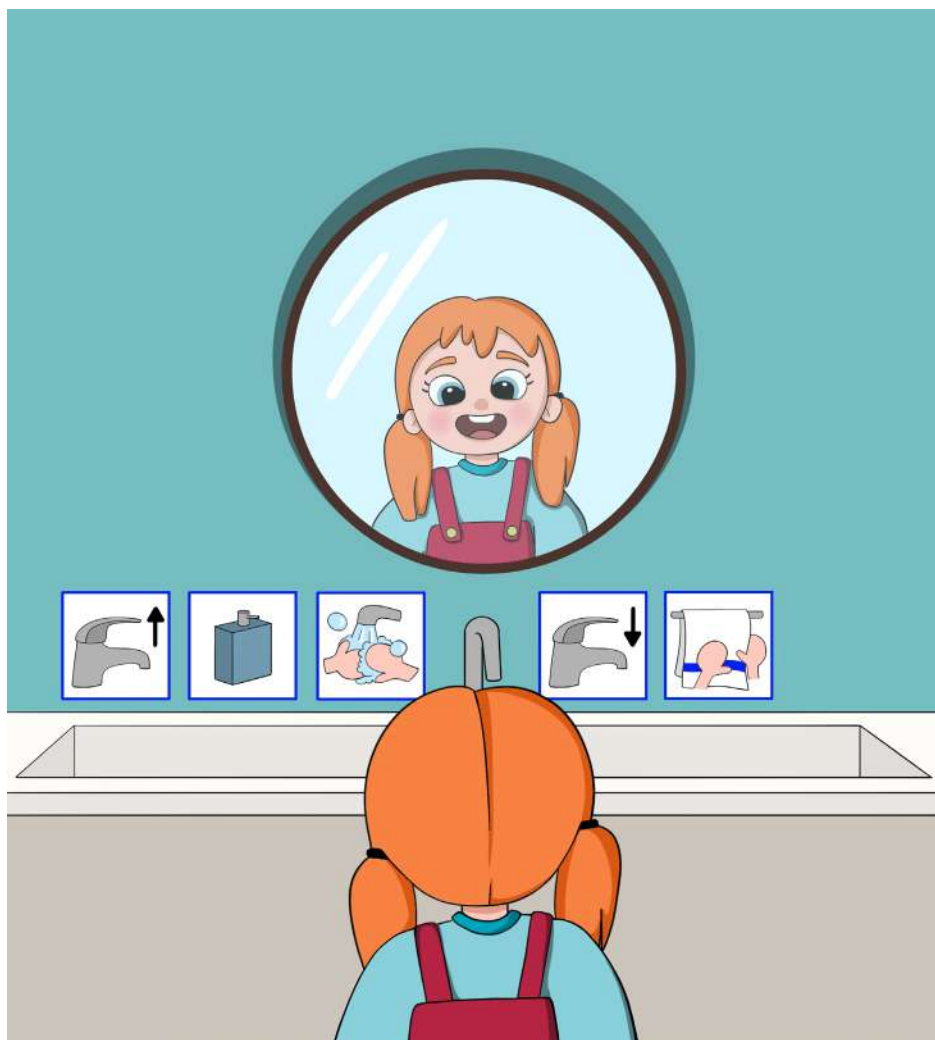


Nel frattempo Emilio e Adele si cambiano la felpa.

Adele è seduta per non perdere l'equilibrio e si sfilava la maglia, Emilio invece ha uno strano gancio della zip per riuscire a chiuderla più facilmente.



Emma, dopo aver giocato a calcio tutto il giorno, deve assolutamente lavarsi le mani e arriva al lavandino con il suo carrellino. Giacomo nota che attaccato al lavandino c'è la sequenza di movimenti che Emma dovrà fare per lavarsi le mani. La bambina la guarda spesso per non dimenticarsi assolutamente nulla!



La giornata è finita e tutti i bambini sono stanchissimi dopo aver corso e gareggiato tutto il giorno. Che fatica!

Giacomo raccoglie le ultime energie e fa una corsa verso le premiazioni. È felice di vedere sul podio i bambini che ha conosciuto durante questa prima fantastica giornata nella nuova scuola.

La maestra di ginnastica mette le medaglie al collo dei vincitori e tutti esultano dalla contentezza. Giacomo sale sul podio vicino a Renato per la premiazione della staffetta. Emozionato guarda i suoi amici e pensa tra sè e sè "Forse non esiste un solo modo o un modo giusto di fare le cose, alla fine siamo tutti diversi e siamo tutti fantastici."



Chi siamo...

Martina Baggio, psicologa. Collabora con l'Associazione "La Nostra Famiglia" dal 2018 nell'unità operativa di Epilessia e Neurofisiologia clinica.

Valentina Giacuzzo, logopedista. Collabora con l'Associazione "La Nostra Famiglia" dal 2020 nel Presidio di Riabilitazione.

Martina Lustro, terapeuta occupazionale. Collabora con l'Associazione "La Nostra Famiglia" dal 2018 nell'unità operativa di Epilessia e Neurofisiologia clinica.

Marta Maset, logopedista. Collabora con l'Associazione "La Nostra Famiglia" dal 2018 nell'unità operativa di Epilessia e Neurofisiologia clinica.

Martina Pasa, fisioterapista. Collabora con l'Associazione "La Nostra Famiglia" dal 2019 nel Presidio di Riabilitazione.

Perché è nata questa storia?

Le difficoltà motorie che presentano i bambini con paralisi cerebrale infantile possono comportare dei limiti nello svolgere diverse attività, tra cui quella più naturale e spontanea che i bambini svolgono quotidianamente, ovvero giocare. I limiti però sono creati dall'ambiente e da quanto questo può diventare ostacolante. Attraverso l'attenzione e l'aiuto di chi gli sta vicino, i limiti possono essere superati, e questi bambini possono così "rinascere" e vivere pienamente la loro quotidianità.

Questo libro nasce per sensibilizzare adulti e bambini sul tema della paralisi cerebrale infantile. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza di quanto gli ostacoli che questi bambini incontrano non siano permanenti e invalicabili, ma possano essere eliminati dall'atteggiamento di chi condivide con loro delle esperienze di vita.

Per ulteriori informazioni IRCCS E. Medea –
Associazione “La Nostra Famiglia”
Polo di Conegliano e Pieve di Soligo
www.emedeait.it
Telefono 0438 4141

I contenuti di questo libro hanno uno scopo
puramente informativo e non sostituiscono in alcun
modo il parere del medico.

L'opuscolo è disponibile gratuitamente, non a fini commerciali, presso il sito www.emedeas.it alla pagina "editoria e pubblicazioni".

Può essere utilizzato, purché sia citata la fonte, e non a scopo commerciale.

6 ottobre 2023 - Giornata Mondiale delle Paralisi Cerebrali Infantili

**MILIONI DI
MOTIVI 6 OTT**

Giornata mondiale della paralisi cerebrale